



### DARIO DE MORI - PROTEZIONE CIVILE ANA BASSO VICENTINO

Nata nel 1993, ha sede a Noventa ma comprende anche alcuni paesi vicini e sono circa 28 volontari che gravitano attorno a questo nucleo. La Protezione Civile ha sempre cercato di investire in attrezzature che possono servire per le particolari emergenze della nostra zona. In particolare, c'è un automezzo 4x4, poi un rimorchio con torre faro, carrello, varie motopompe e motoseghe, gruppi elettrogeni, una tenda pneumatica e una tradizionale e piccole attrezzature. Per quanto riguarda l'emergenza terremoto in Centro Italia, il gruppo del Basso Vicentino ha operato con 6-7 volontari che a turno sono andati sia nelle zone colpite del Lazio, sia nelle Marche, svolgendo lavori di allestimento vero e proprio di alcuni campi, poi assistenza nei campi e attività di supporto. L'ultimo volontario è ritornato a fine marzo dopo aver svolto attività di sopralluogo assieme ai beni artistici per la valutazione dei manufatti ed edifici storici per eventuali recuperi.

#### *Quanto è importante l'attività fatta nelle scuole?*

«Il percorso educativo parte con gli insegnanti, noi ci inseriamo e collaboriamo. Credo che con tutte le cose che vengono spiegate, i bambini, assimilino bene e subito e poi sono le generazioni future. E' tempo ben speso per fare le lezioni e le varie simulazioni. Queste vengono viste con responsabilità, gli alunni affrontano seriamente le prove, ma noi cerchiamo anche di non spaventarli troppo, cercando di trasmettere consapevolezza e serenità. Si sa che certe cose possono succedere, quindi cerchiamo di spiegare il modo corretto per affrontarle, tutti quegli atteggiamenti preventivi in modo da evitare possibili danni. L'approccio dei bambini quando arriviamo è sempre di una prima fase di curiosità e stupore, ma sono anche gli insegnanti che, con le lezioni preparatorie, permettono di far affrontare meglio il momento delle esercitazioni. Lo spazio dedicato alle domande degli alunni ci fa capire che sono preparati, hanno colto tutte le notizie ad esempio a riguardo del sisma nel Centro Italia, quindi fanno domande precise. Questa attività di formazione periodica nelle scuole è molto importante, seguiamo quelle di Noventa, elementari e medie ma anche nei paesi vicini».

R.Z.